

NUMERO 87 ANNO 22
 APRILE 2009

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Del Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arera della «fossa», tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chissosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri baniamini per sentirsi «ledelessima», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
 DELLA "FOSSA DEI LEONI"

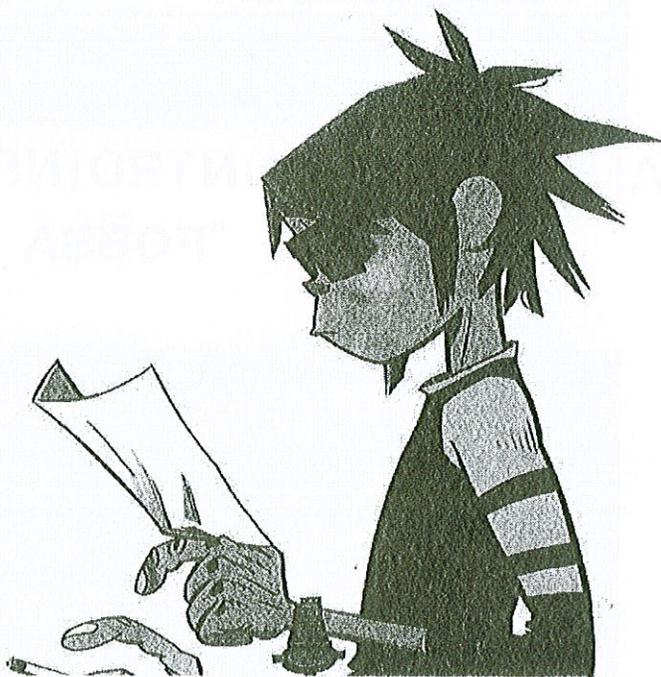


"FOSSA" ANNO 22 NUMERO 87 - APRILE 2009
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 AAAAAAHHHHHH!!
PAG.2 INTRO + SOMMARIO
PAG.3 DIARIO DI CASA
PAG.4 PRE DERBY A SCUOLA
PAG.5-6 INDAR BASKONIA
PAG.7 I ROSETANI SCRIVONO ALLA FOSSA
PAG.8 ARTICOLO PER LA FOSSA (CENTO)
PAG.9-10 TOTAL KAOS REGGIO CALABRIA
PAG.11 SABBA PAIAZ
PAG.12 LE TRASFERTE: RIETI E ROMA
PAG.13 LE TRASFERTE: TREVISO E FERRARA
PAG.14 RACCOLTA DIFFERENZIATA
PAG.15 SIETE GRANDI
PAG.16 ..SI VEDE QUEL CHE SI SA..
PAG.17 LIBRI
PAG.18 AL BANCHETTO PUOI TROVARE..
PAG.19 FOSSA FLASH
PAG.20 IO BEVO PIU' DI TE..

FANZINE CHIUSA IL23-03-2009



INTRO

Questa fanzine prende forma all'indomani della trasferta di Ferrara.. l'ennesimo disastro, l'ennesima figuraccia di quest'anno. A livello sportivo intendiamo. Già, perché quest'anno ormai si viaggia su due binari diversi da un

pezzo: i tifosi vanno in 400 a Ferrara e fanno un tifo d'inferno anche sotto di 20 punti (pazzesco!), i giocatori invece in uno scontro salvezza decisivo si fanno bastonare e umiliare indecorosamente!! E fosse la prima volta, chisseneffrega!! Invece no...ormai si rischia di abituarsi a 'sto schifo! Peccato che così si finisce dritti dritti in A2!! Già perché questa nuova perla in trasferta, ci regala un bel penultimo posto in classifica in solitaria!! Ci eravamo lasciati nell'ultima fanzine con i migliori presupposti e le migliori intenzioni: fine della contestazione da parte nostra e massimo impegno da parte della squadra.. ora ci ritroviamo penultimi! Qualcosa che non funziona nel meccanismo ci deve essere! E non parliamo solo di sfiga o dell'assurda decisione di far rigiocare la gara contro Montegranaro! E TUTTI probabilmente sappiamo di cosa si sta parlando..

E alle porte c'è il derby con le merde: quale momento migliore per dimostrare qualcosa! Al momento non sappiamo quali possano essere gli scenari futuri né quanto meno quali saranno i nostri atteggiamenti soprattutto nei confronti della squadra: il derby potrà dare (speriamo in positivo) qualche risposta. Intanto, usciamo con questa fanzine che si va aggiungere ai soli due usciti precedentemente quest'anno: l'obiettivo è quello di riuscire a pubblicarne un quarto entro la fine della stagione! In questo numero oltre alle solite rubriche, troverete una serie di articoli che abbiamo richiesto ai nostri gemellati per aggiornare un po' tutti sulle loro situazioni: ci sembrava doveroso per l'amicizia che lega la Fossa a tutti loro!
Buona lettura!

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

DIARIO DI CASA

- 01/02/2009 Trasferta a Roma. Presenti 45 Leoni più una ventina di "normali" a sostenere la effe. Buon tifo FOSSA, nonostante la sconfitta. Warriors per il primo quarto scioperano causa arresto di un componente del loro gruppo nella partita precedente di eurolega contro Malaga.
- 08/02/2009 Partita in casa contro Montegranaro. Presenti a Bologna una 50ina di sutorini in pullman più una 30ina di "normali" dietro gli striscioni rangers, dirty dozen e gruppo rasta. Indifferenza fra le due tifoserie. La effe vince(?).
- 15/02/2009 Trasferta a Rieti. Presenti 50 Leoni a sostenere la effe. FOSSA fa un buon tifo e ad inizio partita espone lo striscione "CIAO GIACOMO, BANDIERA DI BOLOGNA!" in memoria di Giacomo Bulgarelli deceduto il giorno prima. Soliti screzi coi tribunari, ma come al solito nulla di rilevante. La effe perde.
- 01/03/2009 Partita in casa contro Siena. FOSSA visto l'ennesimo amaro epilogo della seconda competizione nazionale, in solidarietà con la società virus pallacanestro, il suo presidente e i suoi tifosi ha organizzato un buffet di secondi in salsa verde e con l'immane vino rosso. Presenti a Bologna una 40ina di senesi dietro lo striscione del commandos tigre, cantano tutta la partita ma nella bolgia del palazzo si sentono poco. La effe vince... e andiamo!!
- 09/03/2009 Partita in casa contro Biella. Presenti a Bologna una 50ina di biellesi dietro gli striscioni dannati e trivero alcolica. FOSSA espone striscione per ricordare Aldo "ALDO ANCORA CON NOI". Nonostante un discreto tifo FOSSA, la effe perde.
- 14/03/2009 Trasferta a Treviso. Presenti 60 Leoni più una ventina di "normali" a sostenere la effe. Ottimo il tifo FOSSA.. mentre i radicchi sono sempre più desolanti. Ci dedicano anche una coreografia (che sembra più uno spettacolo delle marionette) con un'aquila e la scritta abbattiamoli.. davvero originale. All'intervallo scambio reciproco di saluti con il telecronista, ed ex giocatore della Benetton, Pittis. La effe perde.
- 20/03/2009 La Corte Federale ha accettato il ricorso avanzato dalla società ed avverso all'omologazione del risultato (fini 74-73 per la effe) della partita dello scorso 8 Febbraio, ordinando dunque la ripetizione del match.. sempre più schifati!!
- 21/03/2009 Trasferta a Ferrara. A sostenere la squadra presenti 150 Leoni e 300 "normali". Nonostante un ottimo tifo FOSSA, anche sotto di 20, la effe non reagisce e perde. FOSSA espone striscione "FEDRAZIONE ITALIANA PAGLIACCI" in relazione alla partita da rigiocare con Montegranaro, "SOLI CONTRO TUTTI.. CUORE FORTITUDO" dedicato al popolo fortitudino e "NOI SIAMO NOI E VOI NON SIETE UN CAZZO" ai ferraresi. .



IL PRE DERBY A SCUOLA



INDAR BASKONIA

STORIA

Il nostro gruppo è nato nel 1986 dopo l'unione di alcuni ragazzi che andavano al Palazzo di Mendizorrotza (cap.3500). Quando si creò questo gruppo i giornali riportarono la notizia titolando con lo slogan "Vogliamo che la tifoseria si agiti e che non vada al palazzo come al cinema". Nel 90-91 si passa a giocare al palazzo ARABA che ha una capienza di 5500. Questo è stato il periodo in cui gli INDAR hanno avuto il maggiore seguito in gradinata. Nella stagione 98-99 il palazzo viene ampliato e a quel punto sono più di 9000 gli spettatori che possono andare a vedere il Basket in Gasteiz. Nel 2001/02 per una gara contro il Maccabi abbiamo avuto dei forti problemi con la dirigenza; per questioni di sicurezza furono affidati dei controlli al Mossad che poteva così rompere i coglioni a tutti tifosi del Baskonia! Per questo motivo **abbiamo deciso a tempo indeterminato (fino alla fine della stagione) di non tifare più per la squadra. Le motivazioni sono perché il nostro club ha messo la stella di David nella propaganda della partita e ha permesso al Mossad di fare quello che voleva.** Riteniamo il Maccabi **geograficamente** fuori dall'Europa e che per questo motivo non dovrebbe giocare in una "competizione continentale". **Per questo motivo crediamo giusto portare avanti il boicottaggio verso tutte le squadre Israeliane.**

Dal 2002-03 **il Gruppo riprende a tifare** salendo nel settore più alto del nuovo palazzo ma fare un bel tifo diventa difficile anche perché la sospensione ha ridotto i numeri degli appartenenti al Gruppo e in un palazzo molto grande è difficile farsi sentire soprattutto se gli altri spettatori tifano solo quando arrivano le finali.

NOME

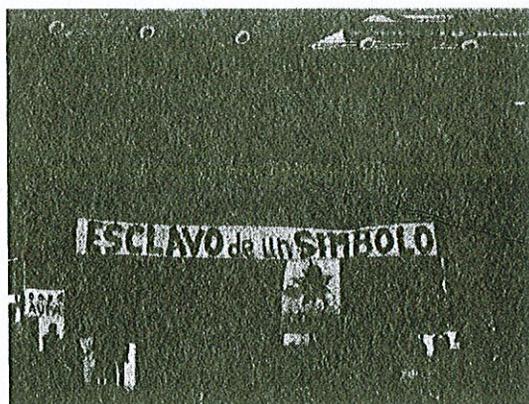
Il significato del nome **INDAR** (Forza) va interpretato come sinonimo di potenza e sostegno mentre **BASKONIA** è il nome della società. L'aggiunta del nome della società è stato fatto perché nel basket si parla solo di una squadra tramite lo sponsor mentre secondo noi tutti devono sapere il nome della nostra squadra.

ORGANIZZAZIONE

Abbiamo un tesseramento. Al momento siamo in 60, siamo pochi ma siamo molto affiatati, però negli anni 90' siamo arrivati ad essere anche 200 ragazzi tesserati e molti di più in curva. Con la tessera è compreso anche il nuovo materiale che esce ad inizio stagione.

COREOGRAFIE

Nella nostra storia abbiamo fatto molte coreografie; negli anni 90 facevamo spesso grandi lanci di rotoli di carta (cascata) e ogni tanto i cartoncini. Con l'attuale ubicazione è molto difficile fare delle coreografie ma nelle ultime tre stagioni, con molto impegno, abbiamo comunque ottenuto alcune belle "immagini" della nostra curva. Ovviamente non mancano le bandiere e gli stendardi, vari striscioni per le varie occasioni, un bandierone copri curva che comunque porta sempre i nostri colori... ROSSOBLU.



TRASFERTE

Per noi è un punto di orgoglio andare in trasferta, soprattutto per un gruppo così piccolo come il nostro; quindi essendo un grosso sforzo anche economico (le distanze in Spagna sono molto ampie n.d.r.) dobbiamo scegliere le trasferte. Quelle più vicine le facciamo sempre, mentre tra le più lontane qualcuna la saltiamo. Siamo comunque andati spesso in Europa: *Francia, Italia, Germania, Svizzera, Portogallo, Belgio, Rep.Ceca, Grecia, Turchia, Russia...* questi sono alcuni degli Stati dove il nostro striscione è stato appeso.

MATERIALE

Come ogni gruppo, il finanziamento avviene tramite vendita di materiale. Magliette, sciarpe, felpe, spille....

DERBY

Dalla stagione 2004-05 ritornano i derby baschi in ACB che per noi sono partite molto sentite. Si gioca a Bilbo (Bilbao) e anche a Donostia (San Sebastian), per 2 stagioni, contro il Gipuzkoa Basket; ovviamente queste sono trasferte a cui siamo sempre presenti. **A Donosti c'è un buon rapporto tra le due tifoserie e come Gruppo veniamo accolti molto bene.** C'è da annotare che è dal 1990-91 che non si giocavano derby baschi in ACB.

AMICIZIE, INIMICIZIE E RAPPORTI VARI

I nostri gemellati in ACB sono gli IMPRESENTABLES dell'Estudiantes Madrid. Con loro si va sempre a bere insieme prima e dopo le partite che le nostre squadre giocano, e questo avviene da tantissimi anni. **Gli Impresentables sono un gruppo nato da un altro gruppo "ultras" dell'Estudiantes, con i quali però abbiamo rotto i rapporti dopo che nacquero problemi tra loro.** In Europa il nostro gemellaggio è con la **FOSSA dei LEONI** della Fortitudo. E' dal 1995 che esistono dei rapporti che ci hanno portato a presenziare ad alcuni incontri delle due squadre (vedi, ad esempio, gli Indar a Barcellona e la FdL x il Baskonia contro la Virtus nel 2000-01) Anche quando si sono incontrati BASKONIA e FORTITUDO, sia a Gasteiz che a Bologna, i due gruppi hanno onorato il gemellaggio mangiando e bevendo! **Negli ultimi anni abbiamo avuto buon rapporto con il gruppo "Super 3" dell'Aris Salonicco con i quali scambiamo il materiale dei 2 Gruppi.** Sulle inimicizie si può dire che in generale odiamo il Real Madrid (ovviamente parliamo degli Ultras del Madrid) e anche la squadra di Malaga ma però dovete sapere che il panorama degli Ultras nel basket spagnolo è praticamente nullo. A livello europeo odiamo la Virtus Castelmaggiore (prima Virtus Bologna) che semplicemente ci sta sul c...o a tutti i livelli! Abbiamo anche avuto piccoli problemi con altri Gruppi Ultras come per esempio quelli dell' AEK di Atene ed altri.

ACB

Come dicevamo prima nel basket ACB non ci sono gruppi organizzati, sono solo 3 o 4 non di più. Nei palazzi c'è uno stile NBA che fa solo rumore e rompe i coglioni! A noi piace andare in curva per cantare e sostenere i nostri colori. **Dobbiamo anche dire che in generale c'è poca mentalità tra le tifoserie delle varie squadre e che in molti non tifano per la squadra ma tifano per lo sponsor (Unicaja, Pamesa, e tanti altri).** In più c'è da dire che tutti/e quest/e "tifosi" vanno in trasferta solo quando arriva la Coppa del Re di Spagna. Secondo noi questa è una vera vergogna, qui nessuno ha una minima mentalità Ultras. Noi invece ci sentiamo Ultras 365 giorni all'anno invece di altri, e qui mettiamo il resto della tifoseria del Baskonia, che sono tifosi solo 3 giorni all'anno. Appena finisce la Coppa del Re stanno già pensando ad organizzare la trasferta dell'anno successivo.

Con questo chiudiamo e mandiamo un caloroso saluto a tutti i lettori della Fanzine e a tutti i ragazzi della Fossa dei Leoni!

**LUNGA VITA ALLA
NOSTRA AMICIZIA!!!**



I ROSETANI SCRIVONO ALLA FOSSA

Quando mi è stato proposto di buttare giù un paio di righe per celebrare verbalmente il gemellaggio con i ragazzi della FOSSA, ho accettato di buon grado l'idea di prestarmi all'iniziativa, sia per il piacere di rimarcare l'entusiasmo che la nostra curva ha nei confronti dei ragazzi bolognesi, sia perché l'ultima volta che mi sono trovato a scrivere del gemellaggio avevo appena incassato un provvedimento DASPO di tre lunghissimi anni. Oggi dopo ben quattro anni di astinenza da Curva Nord, abbraccio volentieri la causa. Eviterò di ripetere quanto generosamente espresso in diverse precedenti occasioni. Il gemellaggio suggellato tra i ragazzi bolognesi e noi è risultato di eventi astrali favorevoli che hanno fatto in modo che modelli di pensiero completamente diversi trovassero porto-franco in un rapporto atipico, ma sincero. Quella della FOSSA bolognese è una realtà ultras nata nel 1970, che nel corso dei decenni, dopo centinaia di trasferte ed episodi vari, ha avuto modo di maturare una propria mentalità che porta avanti nel tempo, la nostra curva invece, contraddistinta dall'ego di singoli individui e dall'ignoranza, è sì una realtà che affonda le proprie radici ben lontane, ma che maturata in un contesto sociale paesano ha generato la più "scombinata" delle realtà ultras d'Italia. Da questa alterità ne è venuto fuori un gemellaggio unico. È proprio la differenza nel tempo è diventata il perno di questo rapporto. Ormai sono diversi anni che le nostre curve sono unite da un bel rapporto, che cerchiamo di rinverdire nelle occasioni di incontro. Come non ricordare le mitiche abbuffate arrostitini-fagiolata-tigelle-cenedipesce-polenta-tortellini spesso sfociate in veri deliri post-sbronza (chi non ricorda l'incontro dentro il capannone industriale di un tifoso rosetano, dove si corse il rischio di mandare a fuoco l'intera azienda). Sono bei ricordi che spingono a mantenere inalterato il rapporto, anzi se possibile ad intensificarlo. Da trentenne però mi viene da rimarcare un fenomeno che ho notato nei vari incontri succedutesi in questi anni: i giovani! Un esempio! domenica 16 novembre ci siamo fermati in autogrill per salutare i bolognesi che partivano per Biella, e a parte me ed altri trentenni, nessuno dei giovani si è avvicinato a familiarizzare con i ragazzi bolognesi. Me ne assumo in parte la colpa, forse dovremmo essere proprio noi più navigati ad avvicinare i giovani al significato che può avere il gemellaggio con i bolognesi, e per questo mi riprometto che nella prossima occasione mi adopererò (e spero anche gli altri vegliardi della nord) per far conoscere alle nuove leve rosetane gli "anziani" bolognesi, e spero anche nelle nuove leve della fortitudo, che a parte un paio, mi sembra di non conoscere nessuno, si avvicinino al nucleo di questa amicizia. In tempi come questi dove il qualunquismo e il pressappochismo regnano ben radicati nei vari settori della società e soprattutto nei più giovani sembra attecchire facilmente, quella del gemellaggio con una generazione non ancora lobotomizzata, è senz'altro un aspetto da coltivare e conservare gelosamente.

Saluti alla FOSSA.

Maurizio & ROSETANI.

ARTICOLO PER LA FOSSA...

Iniziamo col dire che per noi è un grande onore poter partecipare attivamente con un nostro spazio alla fanza della Fossa dei Leoni 1970... Cercheremo di spiegare la nascita del nostro gemellaggio, la storia del nostro gruppo e l'attività di questi giorni...

Il gemellaggio fra la Fossa dei Leoni Cento e la Fossa dei Leoni 1970 può farsi risalire a fine anni ottanta... Nacque a dire il vero non sui gradoni dei Palazzi, ma sulle gradinate degli stadi... Infatti esponenti dei 2 gruppi si trovavano saltuariamente alle partite del Bologna calcio, ed a volte anche in occasione dei derby Centese-Spal... E da qui si partì, da una simpatia ad amicizia personale coltivata di lì a poco al palazzo in occasione di gare interne della Fortitudo alla quale partecipavano diversi ragazzi di Cento... In occasione di un derby addirittura venne organizzato il primo Fortitudo club Cento... Poi la Benedetto che scalava le varie serie fino ad arrivare alla B2 e B1; una società che cresceva e con essa l'intera tifoseria che diveniva una delle più importanti dei panorami minori... Ed ecco il momento era maturo per siglare ufficialmente il GEMELLAGGIO... Ed allora varie partite viste fianco a fianco: a Cento in occasione dei derby con Faenza per la promozione (abbiamo filmati che mostrano lo striscione FOSSA da trasferta ancora nuovo...). Per noi erano tutte occasioni importanti... Ci sentivamo sempre sotto esame... La Fossa per noi era un esempio da seguire... E quando contraccambiavamo la visita ci sembrava di andare all'università... Cori, coreografie, mentalità, modo di stare in curva, modo di atteggiarsi con gli avversari, amicizie e rivalità, per noi la Fossa rappresentava il massimo esempio e la massima fonte di ispirazione...

Ultimamente diverse partite viste con li striscioni fianco a fianco, con Forlì e Castelletto Ticino le occasioni più importanti...

In questo spazio ci terremo a sottolineare l'importanza che la Fossa ha avuto per il nostro movimento... Ma rispediamo volentieri al mittente le accuse di essere troppo influenzati dai nostri fratelli maggiori... A Cento, è giusto ribadirlo, il movimento parte dagli anni settanta, molto prima che i primi contatti con la Fossa avvenissero.

Tutto iniziò dai primi istanti di attività della Benedetto, all'oratorio di San Biagio... Non si trattava esattamente di un vero e proprio gruppo ultras come oggi siamo soliti pensare, ma il tifo era comunque caloroso ed appassionato. I tifosi seguivano la partita ai bordi del campo subendo qualsiasi evento atmosferico si presentasse... Il primo striscione esposto in quei tempi fu di colore biancorosso e recava la scritta Forza Benedetto XIV... Le trasferte più importanti erano a San Giovanni, San Giorgio di Piano e Ferrara...

Poi il passaggio alle scuole Medie nel 1974, dove si può parlare di nascita di veri e propri gruppi ultras... "La Fossa biancorossa" e "Ultras"... Comparirono in questo periodo le prime sciarpe, le prime bandiere e tamburi... Il tifo era veramente caldo al punto che l'impianto venne definito "IL BUNKER" temuto e rispettato da giocatori, arbitri e tifoserie avversarie... Qui si ottenne la promozione in C2... Le partite più sentite con Novellara, Asola e Ferrara... Le scuole medie cominciavano ad essere un po' inadeguate, ed allora il passaggio alla palestra della Giovannina, impianto reso agibile grazie al lavoro gratuito di tanti tifosi... In un estate venne trasformato un capannone in palestra agibile... In questi anni, 1982- 1983 nacquero i gruppi "Forever Ultras" e "Fossa dei Leoni" con gli striscioni commissionati al povero Pinotti... Nelle gare casalinghe campeggiava poi uno striscione che recitava "Lasciate ogni speranza o voi che entrate..." giusto per far capire che clima si viveva durante le partite... In questo periodo la tifoseria crebbe sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo... Non mancarono coreografie, nuovi cori, tifo costante ed incessante, ma anche squalifiche del campo...

E poi l'inaugurazione del Palazzotto dello Sport, che coincise con la promozione in B2 nello spareggio con Budrio... Ed ecco quindi l'approdo verso il basket dei piani un po' più alti, e l'incontro con tifoserie più importanti... In questi anni il basket centese ha toccato momenti importantissimi, fatti di vittorie ma anche di cocenti sconfitte... Il gruppo trainante sempre la Fossa dei Leoni, coadiuvata negli anni da Alergik Group, Gruppo Colonna, Vecchia Fossa ed altri... Per tifo e coinvolgimento, stupendi i derby con Ferrara, le partite con Vigevano, Montegranaro, Rieti, Forlì e le finali perse negli anni con Padova, Faenza, Cosenza, Scafati, Bergamo e Ferrara stessa... Ma da ricordare lo spareggio che ci regalò la B1 a Mestre contro Udine in 1200...

Poi purtroppo l'anno del fallimento e l'anno di inattività della squadra e del gruppo...

Oggi siamo ripartite ancora una volta dalla serie D, come tanti anni fa...

Non c'è più la Fossa dei Leoni al fianco della squadra, ma il gruppo WE ARE CENTO, nato dalle ceneri della FOSSA e composto da vecchi esponenti del gruppo passato che hanno deciso che un anno senza tifare la propria squadra del cuore era già stato troppo... Un gruppo che vuole dimostrare che essere al fianco della propria squadra, difendere i colori della propria città e portare avanti gli ideali di una vita non ha senso solo in certi campionati... MA IN TUTTI I CAMPIONATI E SERIE...

Ed allora FORZA CENTO!!!

TOTAL KAOS REGGIO CALABRIA

Ciao FOSSA , ciao Bologna biancoblu !

Nei giorni passati ci e' stato chiesto di buttare giu' due righe e parlare di quello che volevamo noi. Intanto vi ringraziamo e vi mandiamo un sincero abbraccio consapevoli che anche se ormai e' un po' che non ci si vede "di gruppo" (complice anche la scomparsa di Capo d'Orlando dove erano gia' pronte due macchine per affiancarvi ...) un gemellaggio storico , sentito e fortemente voluto nel 1990 come adesso , non si potra' mai cancellare e le occasioni per vederci non mancheranno. Ci chiedete di parlare di quello che vogliamo e allora permetteteci di spendere due righe su un ragazzo della curva che non c'è piu'.

Chi ci conosce sa che PEPPE CONDELLO il 01/05/2008 ci ha lasciati in un fottutissimo incidente stradale. Lo vogliamo ricordare qui, utilizzando la vostra fanzina, perché siamo sicuri che da lassu' lui vuole cosi' . Gli potevate ingiuriare la mamma, la sorella i suoi cari che lui rispondeva sempre con il sorriso e con la battuta pronta (e chi meglio di voi lo sa) ma guai a toccargli gli amici di Trieste o i fratelli della Fossa . E no li si incazzava veramente tanto Una persona genuina,spontanea, come poche credeteci, per i suoi unici gemellati era disposto a tutto .Non aspettava altro che la trasferta di Bologna , a ricordo ne avra' saltata solo una ed in casa ? Beh chi di voi e' sceso a Reggio Calabria sa bene cosa succedeva in casa sua a Melito e lo avete mai visto incazzato ? La risposta ovviamente è no . Quel giorno si doveva onorare il gemellaggio e l'importante era che i Bolognesi stavano bene e si divertivano .Quando se ne vanno le persone si tende a trovare sempre e solo pregi e mai difetti ma non crediamo che lui potesse avere difetti . Forse la troppa bonta' ma cazzo se questo e' un difetto

Come non ricordare quando da Silvia in pizzeria andava pisciando strade strade ubriaco perso, le finte risse con lui a prenderle sempre o quando quasi con le lacrime agli occhi lo abbiamo fatto scendere in campo come rappresentante del gruppo insieme agli altri per lo scambio del materiale. Ci avete chiesto una pagina ma a parlare di PEPPE ci vorrebbe un intero libro

Inutile nascondere era un personaggio ed oggi vederlo ricordato sulle pagine della vostra fanza lo riempira' di orgoglio . Non era un Ultras come lo intendiamo noi e di questo ne siamo tutti consapevoli ma quando c'era da tirare fuori le palle era in prima linea con la sua cinghia minuscola a farla roteare in aria Magari non molto "utile" ma consapevole di quello che stava facendo e dell'aiuto da dare al gruppo che era ormai la sua seconda casa se non la prima avendoci dato il piano di sotto di casa sua come sede negli ultimo tempi di attivita' del gruppo.

Con l'occasione ci teniamo a ringraziarvi a nome nostro e ti tutta la Famiglia CONDELLO per come avete ricordato il nostro PEPPE anche voi con telefonate , sms , post sul forum e lo striscione voluto in occasione del suo ultimo saluto dove non avete potuto presenziare .

Grazie anche per lo striscione e i cori in una vostra trasferta e per la scritta che tuttora campeggia nella home del vostro sito . Sono gesti che nessuno di noi dimentichera' facilmente e che lui apprezzerà . Ci scusiamo se questa pagina non l'abbiamo dedicata a parlare del nostro gruppo o del nostro gemellaggio che ci lega , ma la ferita della perdita di PEPPE e' un fatto che ci ha scosso in maniera particolare e non poter gridare il suo nome nei palazzi d'Italia fa male, non avere piu' fantine dove ricordarlo ancora di piu' e quindi alla prima occasione ci siamo sentiti in dovere di farlo . A Catania con la Reggina lo scorso anno lo abbiamo ricordato con un coro e uno striscione ma è ancora troppo poco per quello che ci ha dato . Sicuramente adesso , sigaro in bocca con la copia della fanzina in mano , seduto con MASSIMO RAPPOCCIO e STEFANONE (a cui mandiamo un grande saluto) si stara' vantando come anche tra i suoi " fratellini" (come vi chiamava lui) dopo aver letto il pezzo magari la mente e' andata a qualche volta quando con lui e' scappato un sorriso . Impossibile non ridere se si parlava con lui . I pensieri andavano via e tornava il buon umore .

Ciao FRATELLI un augurio di un anno ricco di soddisfazioni fuori e dentro i palazzetti d'Italia e se avete bisogno dei TOTAL KAOS basta un sms , NOI PER VOI ci saremo sempre come dal 1990 a questa parte

Quante volte abbiamo cantato questo coro insieme .

Oggi limitiamoci a cantarlo ognuno tra se e se con la certezza che il 2009 ci fara' incontrare di nuovo . Megafono in mano , mani alzate :

C'E SOLO REGGIO E BOLOGNA !!!!!

MASSIMO E PEPPE NEL CUORE

TOTAL KAOS REGGIO CALABRIA

CHI NON CI CREDE PUO' STARSENE A CASA!!



SEMPRE AL TUO FIANCO...

OGGI PIU' DI IERI MA MENO DI DOMANI!!

Sabba



Paiiaz!

LE TRASFERTE

01-02-2009 ROMA

La Fortitudo non sta affrontando un gran periodo, dopo le sconfitte con Valencia e Caserta, la FOSSA ha effettuato una protesta con Teramo lasciando vuota la curva. Sembra che sia andata a buon fine, tanto che con Udine si è visto lo spirito giusto in campo.

Il momento della verità viene oggi con la trasferta a Roma. Sono in 40 i leoni che raggiungono la capitale speranzosi che il brutto momento sia passato. In pullman la balotta è sempre di primissima e si organizza la solita secca a squadre di martini e coca. Come sempre c'è chi si lamenta dei propri compagni di squadra e finisce per collassare sul seggiolino. A Roma veniamo accolti da una miriade di uccelli che volano dappertutto. Dentro il palazzo ci mettono in piccionaia dove si fa fatica a farci sentire. I Warriors nel primo quarto restano in silenzio a causa di una protesta contro la repressione che sta colpendo anche loro. La partita finisce male e torniamo verso la dotta abbastanza delusi. Nel viaggio di ritorno c'è chi dorme e c'è chi invece, dopo la cassa pomeridiana, si risveglia...

F.d.L. sez. Il vino de li castelli

15-02-2009 RIETI

Le molle per questa partita sono carichissime. Si torna a Rieti dopo che l'anno scorso abbiamo rotto con i tifosi locali. I Leoni alla partenza sono 50 e sul pullman la balotta è sempre molto carica. Il cuoco oggi ha preparato l'amatriciana che è uno spettacolo. Mangiando e bevendo arriviamo a Rieti, ci aspettiamo un comitato d'accoglienza, ma nessuno ci aspetta. Dentro ci aspettano altri tifosi della F venuti in macchina o che abitano in zona come la balotta di luketto che viene ovunque con noi. Oltre ai soliti cori di sfottò non capita nulla con i Reatini, fino all'intervallo quando la società organizza un siparietto per ritirare le maglie di due bandiere del basket reatino... Una di queste è Brunamonti!!! Al nostro infamarlo tutto il palazzo si incazza. Specialmente quelli di fianco a noi col quale abbiamo un incontro molto ravvicinato. La polizia interviene e ci spinge indietro. La partita ricomincia e la F perde perdendo pure il confronto diretto sprofondando in piena lotta salvezza. Finita la partita continuiamo a offendere i dirimpettai che ad un certo punto fanno su gli striscioni e corrono verso l'uscita. Noi facciamo altrettanto e fuori aspettiamo un quarto d'ora il loro arrivo, ma niente. Come al solito alle parole non seguono i fatti, quindi torniamo a casa delusi ancora una volta.

F.d.L. sez. eh oh bastardo bianconero

Treviso 15-03-09

Tanto per cambiare, sky ci ha fatto il piacere di anticipare la partita a Treviso di sabato sera....alla luce di ciò. visto anche che il viaggio non è molto lungo, abbiamo pensato di organizzare un aperitivo al pub di Calderara un'ora prima della partenza, in modo da fare un po' di balotta bevendo e facendo 2 risate in compagnia. Arrivata l'ora, dopo aver preparato nella cucina del pub il "tonno,fagioli e cipolla" da mangiare in pullman, si va verso il Centroborgo dove ci attendono le restanti persone. Alla fine il pullman è pieno e siamo quindi una cinquantina...il bere come sempre non manca con addirittura un magnum di 6 litri di prosecco e lo spuntino preparato prima che va letteralmente a ruba. La balotta è carica e le gag si sprecano; addirittura si arriva ad una quasi rissa per diatribe sulla formula 1!! In men che non si dica si giunge a Treviso...la solita volante ci scorta fino all'arrivo a palazzo dove ci attende la solita desolazione e nemmeno troppa polizia, ma ovviamente dei ribelli nessuna traccia. Si entra, nel settore saremo all'incirca una ottantina e ovviamente ricordiamo subito a quelli di là cosa pensiamo di loro (addirittura ci hanno fatto trovare delle scritte offensive sulle scale che portano nel settore...della serie "al peggio non c'è mai fine"). Ad inizio partita inscenano una "coreografia" (se così la vogliamo chiamare) dove un "Andy Capp" trevigiano con tanto di fucile spara ad un'aquila con la F scudata appesa con delle corde al tetto del palazzetto, che ad un certo punto cade e appare in balaustra la scritta "abbattiamoli"...non c'è che dire, veramente grande fantasia!!! La partita inizia veramente malissimo per la Fortitudo, nel primo quarto andiamo sotto di più di 20 punti per poi rimontarli nel secondo quarto...dal terzo quarto in avanti prosegue con le squadre sempre punto a punto e noi che facciamo un tifo altalenante...alla fine Treviso riesce a spuntarla e a quel punto, finalmente, si iniziano a sentire i Rebels con i loro auguri di B e come sempre si svegliano anche i vari cretini dei settori adiacenti che fanno le loro solite sceneggiate. Finito anche questo, usciamo e nell'attesa di ripartire riusciamo anche a farci 2 risate facendo cagare addosso un paio di omini in blu che pensavano gli stesse arrivando alle spalle chissà quale orda barbarica!! Il viaggio di ritorno prosegue abbastanza velocemente e verso l'una siamo a Bologna...chi pronto a proseguire la serata e chi invece che va in branda.

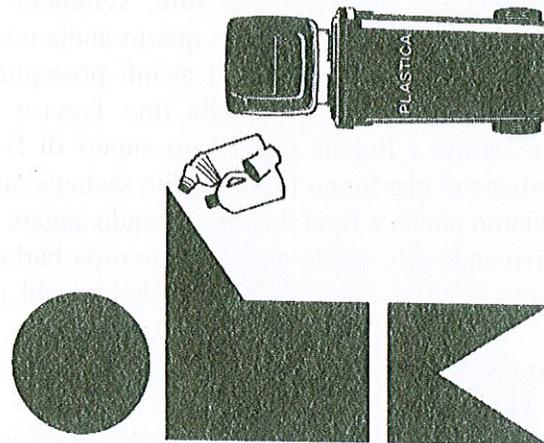
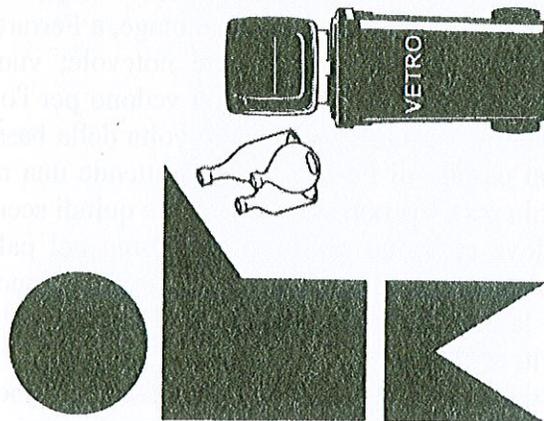
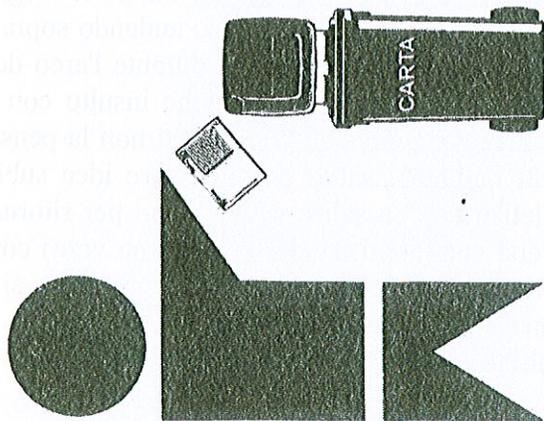
Sez. SchumacherVaffanculo!!

Ferrara 22-03-09

Dopo una settimana dalla trasferta di Treviso ci tocca (nuovamente al sabato sera) quella, per molti inedita, di Ferrara. Dopo il buon successo dell'aperitivo della settimana prima, si ripropone anche questa volta e sempre con il medesimo risultato...ovvero che i partecipanti, alla partenza del Centroborgo, siano veramente carichi visto il tasso alcoolico. Tornando a noi, ci vengono messi a disposizione (sembra per ripicca) soli 150 biglietti, ma alla fine, tra vari escamotage, a Ferrara saremo intorno alle 500 unità. Alla partenza dei pullman la balotta è veramente notevole; vuoi per la vicinanza della trasferta, vuoi per il sentito odio tra le 2 città, fatto sta che si vedono per l'occasione anche tanti vecchi (il che fa sempre parecchio piacere). Partiamo quindi alla volta della bassa, senza neanche riuscire a fare molta balotta, siamo già al casello di Ferrara dove ci attende una macchina della polizia. Arriviamo a palazzo tenendo gli occhi aperti ma non succede nulla e quindi scendiamo e ci dirigiamo verso il palazzo poco distante da dove ci hanno scaricato. Entriamo nel palazzo e i fortitudini nel settore sono belli carichi...(presenti anche diversi Centesi con striscione "Cento (FE)")....iniziamo quindi a farci sentire incitando la squadra e "salutando" il resto del pubblico. Ad inizio partita esponiamo 2 striscioni entrambi riferiti alla decisione delle Fip di fare rigiocare la partita con Montegranaro. Il primo è "Contro tutto e tutti...Cuore Fortitudo" e l'altro "Federazione Italiana Pagliacci". Le due squadre dopo i primi 2 quarti sono ancora appaiate nel punteggio...poi, nel terzo quarto, la squadra scorda le palle negli spogliatoi e Ferrara prende il largo anche di una ventina di punti salvo poi farsi rimontare un po' dello svantaggio nell'ultimo quarto. In curva, nonostante lo scenario in campo, continuiamo a fare un discreto tifo e nell'ultimo quarto, diamo il meglio di noi tenendo "F io canto per te..." per tutto il quarto ad un ottimo livello e spesso andando sopra anche ai tifosi di "casa".Dall'altra parte ci sono i N.u.f. che non si sentono molto durante l'arco della gara! Finita la partita mentre si inizia a svuotare il palazzo ci scambiamo qualche insulto con quelli di là...niente di particolarmente pericoloso anche se a quanto pare alcuni poliziotti non la pensano nella stessa maniera e in un attimo partono con intenti bellicosi...salvo poi cambiare idea subito dopo! Usciti da palazzo veniamo incalzati dai "tutori dell'ordine" a salire sul pullman per ritornare verso casa. Il viaggio di ritorno è caratterizzato da diversi commenti tecnici (strano ma vero) con diverse persone seriamente preoccupate dalla situazione attuale. Si arriva in fretta alla baracca e si va verso casa con alle porte un derby e quindi una settimana che si preannuncia tutt'altro che leggera.

Sez. ...AbbiatFedee!!

CHI AMA L'AMBIENTE, AMA LA PROPRIA CITTA'



differentia anche tu.

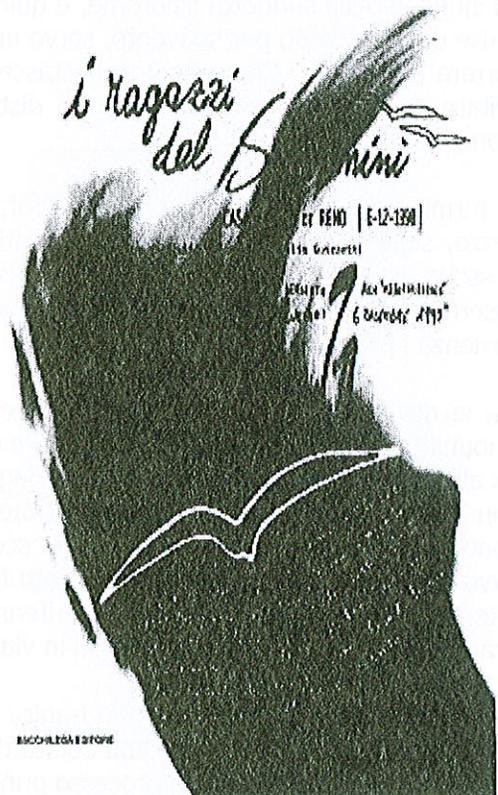
SIETE GRANDI

Quando frequentavo il liceo ero uno studente irrequieto, uno di quelli che disturbano continuamente le lezioni con battutine spiritose (credo). Anche quando si discuteva di argomenti seri e di attualità volevo esprimere il mio parere ma, a causa della mia fama di 'spiritoso', venivo preso poco sul serio dai professori. Ho sempre avuto la sensazione di essere penalizzato nei voti per questa mia reputazione di "casinista". Non ho tuttavia cambiato personalità e anche nel lavoro ho sempre sentito la necessità di dar sfogo a questa mia doppia natura. Così, con l'Associazione Ondanomala, ho realizzato sia divertenti commedie che documentari su argomenti molto più seri, come appunto la tragedia di Casalecchio del 6 dicembre 1990. Perciò la mattina del 7 dicembre scorso, a differenza di quanto avrebbe potuto fare qualcun altro, non ho trovato affatto grottesca o straniante la situazione di parlare di una strage – e del suo straziante ricordo - davanti a una folla travestita nei modi più assurdi, spassosi ed irriverenti. Nonostante non capisca praticamente nulla di basket, ho provato una forte empatia nei confronti dei ragazzi della Fossa, i quali non hanno esitato ad affiancare il momento del ricordo commosso per quel triste evento ad un carnevale fuori stagione; e del mio stesso parere sono state le persone che quella mattina erano con me: l'assistente alla regia Rossella Caterina Lippi e il Presidente dell'Associazione Vittime del Salvemini Roberto Alutto, che in quell'assurda vicenda ha perso una figlia.

"Siete grandi ragazzi!" E' stato il commento unanime di noi tutti, riuniti lì per tenere vivo il ricordo della strage. Siete grandi.

Anche se il risultato della partita non è stato quello sperato, per me sarete sempre i veri vincitori. Non cambiate mai, cercate di resistere ai colpi che certi ambienti sferrano contro di voi... E soprattutto, non lasciate che un mondo manipolato da stronzi inquina la vostra anima. Grazie.

Emilio Guizzetti



"..SI VEDE QUEL CHE SI SA.."

AGGIORNAMENTI SULLA VICENDA DI FEDERICO ALDROVANDI

Questa frase pronunciata dal Prof. Thiene, anatomo patologo cardiologo di fama mondiale, potrebbe benissimo riassumere l'ultima udienza presso il Tribunale di Ferrara, in cui erano previsti i tanto attesi confronti tra il consulente medico di punta della parte civile, il dott. Thiene appunto, quello del PM - si badi bene il primo a suo tempo incaricato dalla Dott. Guerra e non da quello che sta oggi sostenendo l'accusa Dott. Proto - l'anatomo patologo Dott. Malaguti e quello della difesa dei 4 poliziotti, Dott. Rapezzi, cardiologo presso l'ospedale S Orsola di Bologna.

Il punto su cui verteva il confronto, al solito, era determinare la causa di morte di Federico: un evento traumatico come sostenuto dall'accusa e dalla parte civile o un forte stato di stress determinato anche dall'assunzione di stupefacenti come ipotizzato dalla difesa?

Come già alla scorsa udienza, il Prof. Thiene, dall'alto della sua esperienza, non si è fatto mettere in buca ed ha ribadito in maniera granitica la sua tesi, ovvero che la morte di Federico è stata determinata da asfissia posturale, legata, ovviamente, al danno da lui riscontrato sul muscolo cardiaco in corrispondenza del fascio di Hys. Per contro sia il consulente del PM che quello della difesa hanno per l'ennesima volta sostenuto la tesi della morte provocata dalla sindrome da delirio eccitato, negando anche l'esistenza dell'ematoma sul cuore, ritenuto un versamento post mortem.

Aggiungo che nel secondo confronto il Prof. Thiene ha giocato il proprio "asso nella manica" producendo un articolo redatto dall'AMA (Associazione Medica Americana) in cui si mette seriamente in dubbio l'esistenza della sindrome da delirio eccitato, tanto amata da parte degli avvocati della difesa.

Secondo una delle più importanti associazioni mediche statunitensi, infatti, non esistono prove scientifiche della suddetta sindrome, e quindi non ci sono basi sufficienti per annoverarla tra le possibili cause di un decesso per spavento, serve un qualcosa in più, tipo manovre contenitive della persona per portare alla morte. Come se non bastasse il pezzo si chiude con l'appello ad adottare misure atte ad evitare decessi in persone affette da disturbi comportamentali, costrette dalle FdO in posizioni non idonee a favorire la respirazione.

Al termine della propria audizione il Prof. Thiene ha concluso con la frase che dà il titolo a questo pezzo, significando che gli altri consulenti sono giunti a conclusioni sbagliate, proprio perché non si possono vedere, o meglio riconoscere, cose che non si conoscono. Questo secondo me dovrebbe essere abbastanza per convincere il giudice. Ma non parliamo troppo presto ed attendiamo con pazienza i prossimi sviluppi.

Ma le novità più rilevanti, nel tempo intercorso dalla scorsa Fanza, non son avvenute in un aula di Tribunale, bensì dalle parti della Questura di Ferrara, dove 4 funzionari della stessa sono stati raggiunti da altrettanti avvisi di garanzia, quali indagati, all'interno della c.d. inchiesta bis sul decesso di Federico, con accuse che vanno dal **favoreggiamento** a presunte **omissioni in atti d'ufficio**. I 4 funzionari sono accusati di aver agito con il solo scopo d'insabbiare le indagini sul decesso, infatti, secondo gli avvisi di garanzia recapitati ai 4 poliziotti ferraresi, sarebbero avvenute manomissioni sul registro degli interventi delle volanti con specifico riferimento a quella mattina. cancellando e variando a mano gli orari d'intervento delle volanti stesse in via Ippodromo.

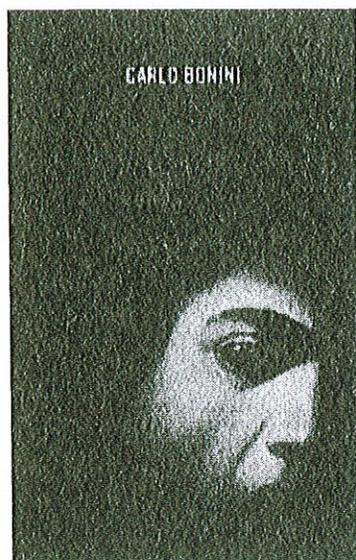
Inoltre nei mesi successivi a quella tragica mattina sono state riscontrate diverse incongruenze pertanto si ipotizza che le indagini abbiano subito depistaggi. Anche questa inchiesta bis è affidata al PM Proto, lo stesso che sta seguendo il processo principale.

Tutti gli indagati sono stati sentiti in procura, e tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La prossima udienza è fissata per il 31 marzo sempre alle ore 9.30 nell'aula B del tribunale estense, dovrebbe essere l'ultima della fase dibattimentale per poi dare spazio alle arringhe, in ordine, del pubblico ministero, degli avvocati di parte civile ed infine dei legali dei 4 imputati, quindi, salvo ulteriori colpi di scena, probabilmente si arriverà a sentenza verso maggio/giugno.

Un abbraccio forte forte a Lino e Patrizia; Verità e Giustizia per Aldro. FINO ALLA FINE!



ACAB



Scheda del libro:

Autore: Carlo Bonini

Editore: Einaudi

Genere: Romanzo/Saggio

Prezzo: 16 euro

Dati: 191 pg. – pubblicato Gennaio 2009-03-25

ACAB è un libro “disturbante” nel senso che indaga sulla (voglia di) conflittualità che serpeggia tra le forze dell’ordine, quando cioè la voglia di rissa contagia anche pubblici funzionari.

In questo romanzo/saggio l’autore racconta la storia di tre celerini del reparto mobile di Roma. Li mostra per quello che sono. Non servitori dello stato ma “bombe pronte a esplodere”. Il conflitto di strada per loro rappresenta l’unico sfogo, lo vivono allo stesso modo

dei “nemici”. Fedeli al caos e non all’ordine. L’autore li segue nel privato, in caserma ed entra nella loro chat annotando ogni dettaglio. Il risultato è agghiacciante: quelli che potrebbero essere i deliri dei tre protagonisti, sono invece principi condivisi da molti colleghi, da quasi tutti coloro che partecipano alla chat in cui le poche voci critiche vengono tacitate. Questi celerini, il libro insinua la convinzione che non sia una minoranza, sono fisiologicamente incapaci di distinguere un ultras da un romeno, un delinquente da un semplice manifestante. Non ne hanno i mezzi culturali, sono programmati e addestrati per non farlo. Sono capaci solo di provare rancore e vengono equiparati implicitamente ai peggiori ultras, nell’idea di un contagio ormai reciproco.

Il ritmo del libro è veloce i dialoghi efficaci e le scene d’azione colpiscono per il loro realismo. Il valore del libro sta nel contenuto, un documento inedito, qualcosa che tutti immaginano o sanno ma che non era mai uscito. Mostra quel che bolle nella pancia dell’istituzione che dovrebbe vegliare sulla nostra sicurezza. Non può lasciare indifferenti. Non dovrebbe, almeno. Sembra paradossale, ma la storia di questi tre poliziotti giunge alla stessa conclusione fatta dai magistrati che hanno indagato sulla “macelleria messicana” alla scuola Diaz durante il G8: la polizia ha un grosso problema al suo interno solo che, a parte qualche trascurabile promessa a mezzo stampa, fa finta di non vedere. Questo libro avrebbe il merito di non distogliere lo sguardo da tutto questo e non è poco. Il messaggio che si può leggere tra le righe è che si torni a pensare alla violenza come ultimo rimedio e non come al pane quotidiano. I protagonisti del libro, confusamente, in modo imperfetto, ripensano al proprio ruolo, ai propri miti e ammettono la crisi, personale e con la gente, con il popolo. Soprattutto dopo Genova, tanti che indossano la divisa, sarebbero dovuti venire allo scoperto, pensando a un’azione di coraggio e non di debolezza. Un giorno, forse, anche le alte sfere si decideranno a fare il passo che anfredrebbe fatto. L’unico passo che permetterebbe di far ripartire il rapporto fra “sbirri” e gente comune. Chiedere scusa. Utopia

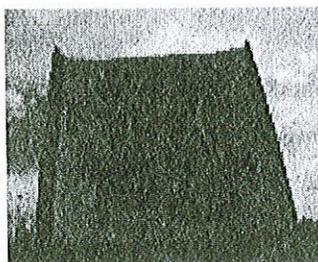
All banchetto puoi trovare

ARTICOLO	COSTO
ADESIVI	€ 0,50
ADESIVI "20mo anniversario"	€ 1.00
ADESIVI "FORTITUDINI A BORDO"	€ 2.00
ADESIVI "LEONE CON ASTA SPEZZATA"	€ 1,00
ADESIVI "LEONE"	€ 1.50
ADESIVI "TARGA"	€ 0,50
CUFFIA	€10.00
FELPE BIANCHE	€45.00
FELPE GRIGIE RUSSEL	€35.00
FOULARD	€ 5.00
GIUBBOTTO	€50.00
GIUBBOTTO SENZA MANICHE	€45.00
LIBRO "30 ANNI DA LEONE"	€22.00
LIBRO "FOSSA ORGOGLIO & PASSIONE"	€15.00
MAGLIA "FOSSA ON THE ROAD"	€10.00
MAGLIA "ANTIVIRTUS"	€10.00
MAGLIA "1970"	€12.00
MAGLIA LEONE "BLUE"	€13.00
POLO BICOLORE	€28.00
PORTACHIAVI	€ 2.50
SCALDACOLLO	€13.00
SCIARPA LANA	€15.00
SCIARPE RASO	€10.00
TOPPE	€ 2.50
TOPPE "STRISCIONE"	€ 3.00

FOSSA FLASH

VENERDI' 17 APRILE

- **FESTA DEI DIFFIDATI**
PARTECIPATE NUMEROSI...
- **GRANDE SUCCESSO DEL LIBRO "FOSSA ORGOGLIO E PASSIONE".**
RINGRAZIAMO TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO
COMPRANDOLO!!!
- **CERCASI DISPERATAMENTE :**



CHIUNQUE AVESSE NOTIZIE E' PREGATO DI PRESENTARSI AL BANCHETTO

- **ORGOGLIO :** forte senso di **AUTOSTIMA** e fiducia nelle proprie capacità, unito all'incapacità di ricevere **UMILIAZIONI** e alla gratificazione conseguente all'affermazione di sé, o di una persona, un evento, un oggetto o un gruppo con cui ci si identifica. (by wikipedia)

QUESTA FANZA E' DEDICATA A...

...A MARCELLO CHE HA PERSO LA FEDE... MA PER FORTUNA L'HA
RITROVATA...
...AL TRIONFO DI SECONDI IN SALSA VERDE...
...A FOSSA ART PER I VOLANTINI E L'AIUTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE
PARTI GRAFICHE DEGLI SCORSI NUMERI DELLE FANZE...
...AI NOSTRI GEMELLATI CHE PER QUESTO NUMERO SONO DIVENTATI
SCRITTORI: * BASCHI * CENTESI * REGGINI * ROSETANI *
...AI NOSTRI GEMELLATI DI CASERTA
...A TUTTI COLORO CHE CI CREDONO ANCORA NONOSTANTE LA SITUAZIONE
DI MERDA IN CUI SIAMO !!!!!

fanzine@fdl1970.net

IO BEVO PIU' DI TE!!! ...E CINQUE!

VENERDI' 17 APRILE 2009 DALLE 21 IN POI

C/O "Club Serena 80"-Via della Torretta 6

Bologna (sotto il ponte di via Libia)

FESTA PRO DIFFIDATI

*Con piadina, vino
rosso e crescentine
Birra a volontà e
musica con i dj
della Fossa!!!*

**Non
restare a
casa, vieni
a
divertirti
anche tu!!**



**L'INCASSO DELLA SERATA SARA' DESTINATO A SOSTENERE
PARTE DELLE SPESE LEGALI DELLA FOSSA**



FOSSA dei LEONI 1970

